



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°44/2022

Parma, 11-04-2022

OGGETTO: ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. - ADOZIONE DI UN "PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DELLE AREE ALLAGABILI COMPLESSIVE RELATIVO ALL'AMBITO DELLE APSFR DISTRETTUALI ARGINATE PO, PARMA, ENZA, SECCHIA, PANARO E RENO"

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità*”

di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”;

- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

RICHIAMATI

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante “*II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006*”;

RICHIAMATI, INOLTRE

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- il “*Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Delta del fiume Po*” (di seguito anche brevemente definito *PAI Delta*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 19 luglio 2007 e successivamente approvato con DPCM 13 novembre 2008;
- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) dei bacini del fiume Reno, del torrente Idice – Savena Vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del Reno con Deliberazione n. 1 del 6 dicembre 2002 e successivamente approvato dalle Regioni Emilia-Romagna (con DGR n. 567 del 7 aprile 2003) e

Toscana (con DCR n. 114 del 21 settembre 2004), nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;

- il “*Piano Stralcio per il Sistema Idraulico Navile-Savona Abbandonato*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del Reno con Deliberazione n. 2/1 del 28 settembre 1999 e successivamente approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 129 dell’8 febbraio 2000, nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;

- il “*Piano stralcio per il bacino del torrente Senio*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del Reno con Deliberazione n. 2/2 dell’8 giugno 2001 e successivamente approvato dalle Regioni Emilia-Romagna (con DGR n. 1945 del 24 settembre 2001) e Toscana (con DCR n. 185 del 5 ottobre 2001), nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;

- il “*Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia*”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del Reno con Deliberazione n. 3/4 del 16 novembre 2001 e successivamente approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 1559 del 9 settembre 2002 nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;

PREMESSO CHE

- (***Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione***) il Distretto idrografico del fiume Po (di cui all’art. 64, comma 1, lett. *b* del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.) è interessato dalle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” (PGRA), predisposte ed adottate per il ciclo sessennale 2015 – 2021 dalla soppressa Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 23 dicembre 2013, ai fini della predisposizione dello stesso PGRA (poi adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), in conformità con le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 e s.m.i., con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (DEA);

- (***Riesami ed aggiornamenti sessennali delle Mappe e del PGRA***) ai sensi dell’art. 12 del citato D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. le *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* ed il PGRA distrettuale devono essere riesaminati e, se del caso, aggiornati entro sei anni dalla loro adozione ed approvazione. La citata norma di legge ha previsto, in particolare, che il primo riesame delle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* dovesse essere effettuato dall’Autorità di bacino distrettuale (subentrata, nel frattempo, alla soppressa Autorità di bacino nazionale del Po a seguito del DM n. 294 del 25 ottobre 2016) entro la data del 22 settembre 2019. In particolare, l’art. 9 della citata Deliberazione C. I. n. 4/2015 aveva dettagliato le previsioni legislative in materia di riesame ed aggiornamento delle Mappe e del PGRA.

- (***Esigenza di riesami ed aggiornamenti infrasessennali delle Mappe in occasione di modifiche della situazione dei luoghi e dello stato conoscitivo***) subito dopo l’adozione ed approvazione del PGRA 2015, gli organi della soppressa Autorità di bacino del fiume Po avevano preso in considerazione la circostanza che le vigenti disposizioni della DEA e del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. prevedono esclusivamente un obbligo di riesame ed aggiornamento delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione* a cadenza sessennale. Invero, già nel corso dell’elaborazione delle Mappe relative al primo ciclo sessennale di pianificazione era emersa l’esigenza di prevedere una procedura integrativa rispetto a quella stabilita dall’art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., finalizzata ad assicurare la possibilità di aggiornamenti frequenti e tempestivi delle Mappe, da effettuare nel corso del sessennio di riferimento, in conseguenza di modifiche della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi e dell’approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché allo stato di realizzazione delle opere programmate;

- (***Art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.: previsione di una procedura per gli aggiornamenti infrasessennali delle aree allagabili individuate dalle Mappe***) a tale riguardo, l’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7

dicembre 2016 ha integrato il già citato articolo 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015, aggiungendovi alcune ulteriori disposizioni con cui è stata stabilita una procedura finalizzata a garantire (integrando le richiamate norme di legge in materia) il tempestivo aggiornamento, nel corso di ogni ciclo sessennale di pianificazione, delle aree individuate nell'ambito delle “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*” del PGRA. In particolare, il Segretario Generale è stato delegato “*ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa, n.d.r.), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all’approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate*”;

- (***Avvio delle attività finalizzate al primo riesame sessennale ed al conseguente aggiornamento delle Mappe del PGRA del Distretto del Po***) in conformità all’art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., a seguito dell’entrata in vigore del *PGRA 2015* l’Autorità di bacino distrettuale ha quindi avviato le attività finalizzate al primo riesame delle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* del Distretto del Po.

- (***Deliberazione CIP n.7/2019: presa d’atto del I° aggiornamento delle Mappe PGRA***) All’esito delle attività menzionate in precedenza, l’Autorità ha provveduto a predisporre gli aggiornamenti delle *Mappe della pericolosità da alluvione* e delle *Mappe del rischio di alluvioni* in vista dell’aggiornamento del PGRA per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 e ha sottoposto le Mappe aggiornate alla Conferenza Istituzionale Permanente che, con Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019, ne ha preso atto dando mandato al Segretario Generale di procedere agli adempimenti conseguenti, con particolare riguardo alle modifiche dei PAI vigenti nel Distretto che si rendessero eventualmente necessarie in conseguenza degli aggiornamenti delle Mappe stesse. In particolare, le *Mappe* aggiornate di cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha preso atto comprendono:

- le *Mappe delle aree allagabili complessive*, che costituiscono quadro conoscitivo dei Piani stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Distretto (PAI) e sulle quali sono vigenti le norme di coordinamento PAI- PGRA;
- le mappe di rischio (R1, R2, R3, R4) complessive, ai sensi del D. Lgs n. 49/2010;
- le mappe di pericolosità e rischio (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) nelle APSFR (“*Areas of Potential Significant Flood Risk*” o “*aree a rischio potenziale significativo di alluvione*”), destinate ad essere oggetto di *reporting* alla Commissione Europea;

- (***Deliberazione CIP n.8/2019: adempimenti conseguenti alla presa d’atto del I° aggiornamento delle Mappe PGRA***) contestualmente alla presa d’atto di cui al punto precedente, con Deliberazione n. 8 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente ha disposto la pubblicazione delle *Mappe delle aree allagabili complessive* aggiornate sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (in conformità a quanto stabilito dall’art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010) per le finalità indicate dall’articolo 3 della stessa Deliberazione dando avvio alla fase di partecipazione attiva degli interessati in conformità alle vigenti norme di legge;

- (***Decreto SG n. 131/2021: approvazione definitiva degli aggiornamenti delle Mappe PGRA***) all’esito della fase di partecipazione attiva di cui i punti precedenti (che, in ragione della emergenza epidemiologica COVID, si è protratta fino alla data del 14 agosto 2020) con Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021 sono state approvate (art. 1) le *Mappe delle aree allagabili complessive* aggiornate (comprendenti le modifiche conseguenti alla fase di partecipazione degli interessati) ai fini della predisposizione, sulla scorta di esse, dell’aggiornamento del PGRA distrettuale per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 (poi adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021);

ATTESO CHE

- (***Approfondimenti finalizzati all’aggiornamento delle Mappe relativamente alle APSFR distrettuali***) nella “*Valutazione preliminare del rischio di alluvione e individuazione delle zone a rischio potenziale significativo di alluvioni per il Distretto idrografico del Fiume Po*” del 2018

sono state individuate le “*aree a rischio potenziale significativo di alluvione*” o APSFR (*Areas of Potential Significant Flood Risk*) distrettuali, che costituiscono un sottoinsieme delle *Mappe delle aree allagabili complessive*, laddove sono presenti situazioni di rischio potenziale significativo. A seguito di questa individuazione sono stati avviati approfondimenti finalizzati all’aggiornamento della pericolosità nelle APSFR distrettuali. Questi approfondimenti hanno preso in esame, in particolare:

- per il bacino del fiume Po le APSFR distrettuali arginate del Po, Panaro, Secchia, Enza, Parma-Baganza per le quali, nell’ambito delle Mappe relative al primo ciclo sessennale, il limite delle aree allagabili per lo scenario frequente e poco frequente era stato convenzionalmente delimitato in corrispondenza del tracciato delle arginature, in mancanza, spesso, di valutazioni aggiornate sui franchi arginali e soprattutto in mancanza di informazioni adeguate sulle modalità di propagazione dell’allagamento in conseguenza alla tracimazione e rottura arginale;
- per il bacino del Reno l’APSFR distrettuale arginata del fiume Reno, per la quale sono stati aggiornati gli scenari già presenti nel primo ciclo di pianificazione del PGRA di tracimazione e rottura arginale.

Al fine di questo approfondimento relativo alle APSFR distrettuali arginate (superando le carenze contenute nelle Mappe relative al primo ciclo sessennale di pianificazione) sono state in particolare condotte, attraverso di modelli bidimensionali, simulazioni di scenari di allagamento conseguenti a processi di tracimazione e rottura arginale nel caso in cui i profili di piena non siano contenibili con franchi adeguati all’interno dei sistemi arginali;

- ***(Impossibilità di completare gli approfondimenti sulle APSFR prima della pubblicazione delle Mappe PGRA aggiornate per il ciclo 2021 – 2027, disposta con Deliberazione CIP n. 7/2019)*** a causa della complessità degli approfondimenti di cui al punto precedente, che hanno riguardato un’ampia porzione del Distretto idrografico del fiume Po (estesa su territori che nella vigenza dell’abrogata legge n. 183/1989 erano di competenza delle soppresse Autorità di bacino nazionale del fiume Po e Autorità di bacino interregionale del fiume Reno) non è stato possibile completare tale aggiornamento prima della pubblicazione delle *Mappe delle aree allagabili complessive* relative al ciclo 2021 – 2027, disposta con la citata Deliberazione CIP n. 7/2019. Tuttavia, nell’ambito dell’Allegato 2.2 (*Approfondimenti nelle APSFR arginate - Panaro, Secchia, Enza, Parma-Baganza, Reno, Po*) alla *Relazione Metodologica* dell’aggiornamento del PGRA relativo a tale ciclo sessennale (adottato con Deliberazione CIP n. 5/2021) sono stati indicati i tiranti e le velocità conseguenti ai suddetti approfondimenti, in base ai quali è possibile (come precisato nella stessa *Relazione Metodologica*) procedere alla predisposizione di un Progetto di aggiornamento delle Mappe del PGRA in precedenza adottate per tale ciclo di pianificazione, anche in conformità alle richiamate disposizioni di cui all’art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. in materia di aggiornamenti infrassessennali delle *Mappe*;

CONSIDERATO CHE

- ***(Predisposizione del Progetto di aggiornamento delle Mappe del PGRA relativo alle APSFR arginate)*** sulla scorta degli approfondimenti di cui ai punti precedenti e dei citati elementi inseriti nell’ambito dell’Allegato 2.2 alla *Relazione Metodologica* dell’aggiornamento del PGRA relativo al ciclo sessennale 2021 – 2027, la Segreteria tecnico operativa ha proceduto a predisporre un “*Progetto di Aggiornamento delle Mappe delle aree allagabili complessive relativo all’ambito delle APSFR distrettuali arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno*” (di seguito anche brevemente definito *Progetto di Aggiornamento APSFR arginate*) consistente nell’aggiornamento delle *Mappe delle aree allagabili complessive* con il limite esterno degli allagamenti P1(l), P2(m), P3(h) conseguenti a scenari di tracimazione e rottura arginale;

- ***(Necessità di avviare una fase di partecipazione attiva degli interessati in ordine al Progetto di aggiornamento, al fine della sua approvazione definitiva)*** ai sensi dell’art. 10, comma 2 del D. Lgs. n. 49/2010, le Autorità di bacino distrettuali sono tenute a promuovere la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati all’aggiornamento dei Piani di gestione, di cui le Mappe costituiscono elemento costitutivo. Di conseguenza, data anche la natura di stralci del Piano di bacino distrettuale

propria delle *Mappe* e del PGRA, si rende necessario adottare il suddetto *Progetto di Aggiornamento APSFR arginate* e di pubblicarlo per le finalità di partecipazione attiva degli interessati, propedeutica alla sua definitiva approvazione con le modalità previste dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

- ***(Necessità di fornire indirizzi per l'applicazione delle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico alle APSFR individuate e delimitate dal Progetto di aggiornamento in adozione)*** a mente dei caratteri specifici delle conseguenze degli allagamenti connessi a rottura arginale per l'ambito territoriale interessato dal definito *Progetto di Aggiornamento APSFR arginate*, finora non contemplate nelle *Mappe delle aree allagabili complessive* ad oggi vigenti, sussiste altresì la necessità di fornire alle Regioni territorialmente interessate indirizzi integrativi per assicurare una congrua applicazione delle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico (a suo tempo adottate in conformità alle previsioni delle norme in materia di coordinamento tra i Piani per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po - PAI-Po e PAI Delta - e del bacino del Reno e il PGRA stabilite dalle vigenti *Norme di Attuazione* dei suddetti PAI) alle APSFR individuate e delimitate dal *Progetto di Aggiornamento APSFR arginate* in adozione;

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi dell'art. 63 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 23 marzo 2022;

DATO ATTO CHE

- l'ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Adozione di un "*Progetto di Aggiornamento delle Mappe delle aree allagabili complessive relativo all'ambito delle APSFR distrettuali arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno*")

1. È adottato il "*Progetto di Aggiornamento delle Mappe delle aree allagabili complessive relativo all'ambito delle APSFR distrettuali arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno*" (di seguito brevemente definito *Progetto di aggiornamento APSFR arginate*), allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse precedenti.

ARTICOLO 2

(Contenuti del *Progetto di aggiornamento APSFR arginate*)

1. Il *Progetto di aggiornamento APSFR arginate* in adozione è costituito dai seguenti elaborati:
- *Cartografia digitale delle aree allagabili per gli scenari P3 (h), P2 (m), P1(l) delle APSFR distrettuali arginate:*

- *ITI021 ITBABD APSFR 2019 RP FD0001 RenodallaChiusa*
- *ITN008 ITBABD APSFR 2019 RP FD0001 PodaTorinoalmare*
- *ITN008 ITBABD APSFR 2019 RP FD0017 ParmaBaganza*
- *ITN008 ITBABD APSFR 2019 RP FD0018 EnzaCasse*
- *ITN008 ITBABD APSFR 2019 RP FD0019 SecchiaCassa*
- *ITN008 ITBABD APSFR 2019 RP FD0020 PanaroCassa*

ARTICOLO 3

(Pubblicazione del Progetto di aggiornamento APSFR e fase di partecipazione attiva degli interessati)

1. Il presente Decreto, corredato dal *Progetto di aggiornamento APSFR arginate* ad esso allegato, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale fino al termine di cui al successivo comma 3. L'Autorità di bacino provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR delle Regioni territorialmente interessate, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
2. Il presente Decreto, unitamente al *Progetto di aggiornamento APSFR arginate* con esso adottato ed alla relativa documentazione, è trasmesso, alle suddette Regioni, le quali provvedono a inviarlo ai Comuni territorialmente interessati dal Progetto di aggiornamento, ai fini della pubblicazione ai rispettivi albi pretori.
3. In conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 2 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., ai fini della partecipazione attiva di tutte le parti interessate fino ad un termine di novanta giorni consecutivi, successivi alla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale, chiunque sia interessato può proporre osservazioni scritte in ordine al *Progetto di aggiornamento APSFR arginate* adottato con il Decreto medesimo. Tali osservazioni devono essere indirizzate alle Regioni territorialmente interessate di cui precedente comma 2, che provvedono ad istruirle ed a formulare le necessarie controdeduzioni di concerto con la Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità di bacino distrettuale.
4. Al termine della fase di partecipazione e consultazione di cui al comma precedente, le Regioni procedono ad esprimere un proprio parere rispetto alla versione definitiva dell'*Aggiornamento APSFR arginate* nelle *Mappe delle aree allagabili complessive* del PGRA, conseguente alla procedura di cui al presente articolo. L'*Aggiornamento delle APSFR arginate* sarà approvato con Decreto del Segretario Generale di questa Autorità ai sensi dell'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i., a seguito dell'acquisizione del suddetto parere regionale e previo parere favorevole della Conferenza Operativa.

ARTICOLO 4

(Indirizzi per l'applicazione alle APSFR distrettuali arginate individuate e delimitate dal Progetto di aggiornamento in adozione delle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico)

1. A seguito della pubblicazione del presente Decreto ed in vista dell'approvazione definitiva dell'*Aggiornamento APSFR arginate*, in virtù dei caratteri specifici delle APSFR distrettuali arginate oggetto dell'aggiornamento rispetto a quelle individuate nell'ambito delle *Mappe delle aree allagabili complessive* relative al ciclo sessennale di pianificazione 2015- 2021 (nelle quali il limite delle aree allagabili per lo scenario frequente e poco frequente era stato convenzionalmente delimitato in corrispondenza del tracciato delle arginature esistenti), le Regioni territorialmente interessate provvedono, ove necessario, ad integrare le disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico a suo tempo adottate in conformità alle previsioni delle norme in materia di coordinamento tra i Piani per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po - PAI-Po e PAI Delta - e del bacino del Reno e il PGRA stabilite dalle vigenti *Norme di Attuazione* dei suddetti PAI secondo gli indirizzi di cui ai commi successivi.
2. Per le APSFR distrettuali arginate relative all'ambito territoriale oggetto del *Piano stralcio per*

l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po), le Regioni, in sede di integrazione delle disposizioni di cui al comma precedente, individuano per le aree P2 (m) e P3 (h), che ricadono fuori dagli argini e conseguono a scenari di tracimazione e rottura, misure coerenti con quelle previste per le aree site in Fascia C dalle Norme di Attuazione del PAI-Po, salva comunque la possibilità di una loro migliore specificazione ed articolazione sulla base dei dati ed elementi a disposizione negli specifici casi.

3. Per le APSFR distrettuali relative all'ambito territoriale oggetto del *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Delta del Po (PAI-Delta)*, le Regioni, in sede di integrazione delle disposizioni di cui al precedente comma 1, individuano per le aree P2 (m) e P3 (h), che ricadono fuori dagli argini e conseguono a scenari di tracimazione e rottura, misure coerenti con le disposizioni previste per le aree site in Fascia C2 dalle Norme di Attuazione del citato PAI-Delta, salva comunque la possibilità di una loro migliore specificazione ed articolazione sulla base dei dati ed elementi a disposizione negli specifici casi.

4. Per l'APSFR distrettuale relativa all'ambito territoriale oggetto della pianificazione per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Reno, trovano applicazione le disposizioni previste dalle vigenti Norme di Attuazione dei Piani per l'assetto idrogeologico relativi a detto bacino in materia di coordinamento tra il PAI e il PGRA relative alle aree interessate da alluvioni frequenti (P3), poco frequenti (P2) o rare (P1).

Il Segretario Generale
(Meuccio Berselli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Meuccio Berselli)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.